

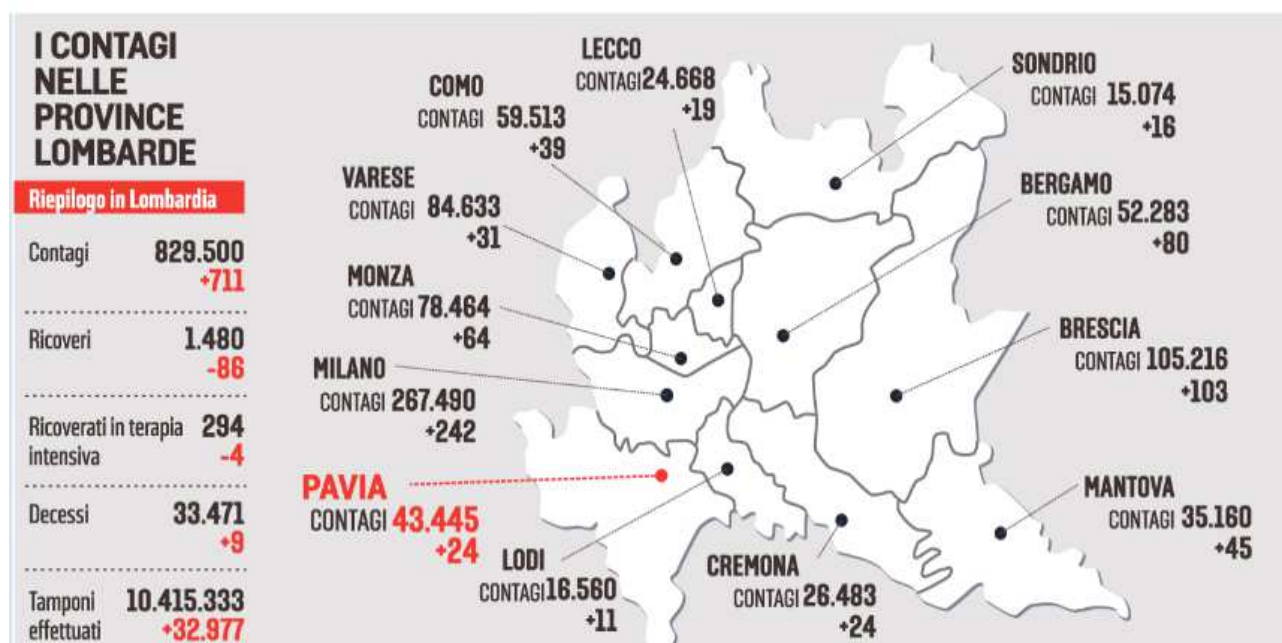
Rassegna Stampa

22/24 maggio 2021

Il bollettino

Il rapporto fra tamponi e nuovi casi sopra il 2%

Con 32.977 tamponi effettuati, sono 711 i nuovi casi in Lombardia (24 in provincia di Pavia), con il tasso di positività in crescita al 2.1% (sabato 1.7%). Calano i ricoverati sia in terapia intensiva (-4, 294) che negli altri reparti (-86, 1.480). I decessi sono 9 per un totale complessivo di 33.471 morti in regione. Sono 242 i nuovi casi nella città metropolitana di Milano, 103 a Brescia, 80 a Bergamo, 64 a Monza.



**Il responsabile della campagna lombarda mercoledì inaugurerà il Palacampus
Campagna 40-49enni: in provincia raggiunta quota 20.916 prenotazioni**

In 7 giorni 30mila vaccinati Bertolaso all'hub di Pavia

Donatella Zorzetto / PAVIA Mentre in quest'ultima settimana gli hub della provincia di Pavia hanno sfiorato le 30mila vaccinazioni anti-Covid, le prenotazioni dei 40-49enni per il vaccino sono state oltre 20mila. Intanto, l'hub di Pavia si appresta a fare il salto di qualità che lo porterà fra pochi giorni a triplicare il numero di somministrazioni giornaliere: da 600 a 1.800. Al Palacampus del Cus di via Giulotto 10, mercoledì si terrà il taglio del nastro, affidato a Guido Bertolaso, ex capo della Protezione civile e consulente della regione Lombardia per la campagna vaccinale. 40enni pavesi, un quarto si prenota La corsa alle prenotazioni in provincia di Pavia, come in tutta la Lombardia, non si ferma. Dalle 22 del 19 maggio scorso, quando è stato dato il via all'accesso al portale regionale per i 40-49enni, a ieri alle 12, le prenotazioni dei pavesi in questa fascia d'età (la platea è di 80.685 persone) sono state 20.916, sul totale di 541.411 raccolte in tutta la regione. Nella fascia 50-59 anni, invece, si sono prenotate dal 9 maggio in Lombardia 442mila persone, di cui 28.992 in provincia di Pavia. E, proprio per i 40enni, c'è un'incognita in più, legata ai tempi del richiamo. La seconda dose, infatti, rischia di arrivare in piena vacanza: nei mesi di luglio e agosto. Per questo, nella registrazione al portale c'è una novità: un avviso con la finestra di tempo in cui potrebbe ricadere la seconda dose di vaccino, in relazione al giorno in cui si riceve la prima somministrazione. Intanto gli hub pavesi stanno procedendo con le somministrazioni, anche se a ritmo ridotto vista la temporanea carenza di vaccini. Gli hub pavesi «Questa settimana abbiamo dovuto mantenere il Palacampus entro le 7 linee vaccinali, garantendo 600 somministrazioni al giorno - spiega Carlo Nicora, direttore generale del San Matteo, che gestisce la struttura -. Ma a giugno le forniture dovrebbero aumentare». Di conseguenza, verso la metà del prossimo mese, le linee vaccinali attive dovrebbero salire a 12 (sulle 16 disponibili), assicurando 1.800 iniezioni al giorno. Al Palacampus lavorano ogni giorno, a turno, 16 medici, 16 infermieri, 1 farmacista, 2 Oss, 12 amministrativi e 10 operatori tra Cri e Protezione civile. Vaccini a rilento Anche questa settimana (mercoledì prossimo) sono in arrivo al policlinico 10.530 vaccini Pfizer, a cui dovrebbero sommarsi Moderna e Johnson & Johnson. Su AstraZeneca regna qualche incertezza. «Il quantitativo minimo di cui abbiamo bisogno alla settimana per rifornire i punti vaccinali che dipendono al San Matteo (Maugeri, Mondino, Clinica Città di Pavia, Beato Matteo di Vigevano, Comunità di Varzi e Cittadella Sociale di Pieve del Cairo) è di 15-20mila dosi - sottolinea Nicora -. Ma questo numero dovrà per forza aumentare a giugno se vogliamo potenziare le vaccinazioni». Infine, c'è Asst Pavia con i suoi due hub: Auser di Voghera e centro commerciale Il Ducale di Vigevano. «Mercoledì riceveremo altre 8 scatole di Pfizer, per un totale di 9.360 dosi - spiega il direttore socio sanitario Armando Gozzini -. Così potremo proseguire con i richiami e garantire anche alcune prime dosi. Sperando che a breve aumentino». --

**A Pavia affollati dalla mattina centro storico e Lungoticino
Vigevano porta in piazza le auto storiche, Voghera rinasce**

Shopping, iniziative e gente in strada Le città si riempiono e tornano a vivere

PAVIA Ormai l'atmosfera è davvero cambiata. Il vuoto dei lockdown in centro storico durante il fine settimana ha lasciato il passo a tanto movimento e ad immagini che non si vedevano da tempo. Da segnalare, rispetto alle scorse settimane, un rialzo delle temperature ed un conseguente avvicinamento alle rive del fiume, tanto che qualcuno all'area Vul scherzando ha tentato di bagnarsi i piedi in Ticino per poi cambiare idea: l'acqua è ancora troppo fredda. Un'altra testimonianza, però, di come sta cambiando l'atteggiamento delle persone: prima molto impaurite e circospette, ora più "sciolte" ed abituate a stare fuori di casa in mezzo ad altri provando a rispettare comunque tutte le regole, in primis mascherina e distanziamento. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, già si era capita tanto tempo fa la difficoltà nel mantenere un metro di distanza, ma nonostante tutti gli sforzi c'è sempre chi esagera: i parapetti del Ponte Coperto, nonostante l'ordinanza del sindaco lo vieti, sono stati presi d'assalto da diversi giovani tutti ammassati a fare due chiacchiere. Discorso simile, ma con regole molto più rispettate, ai bar di piazza della Vittoria, pieni di clienti seduti a bere qualcosa. L'idea, guardando le facce dei pavesi, è un tentativo di buttarsi alle spalle gli ultimi mesi pesanti e pieni di preoccupazioni. Qui Vigevano Nel primo weekend del quasi "liberi tutti" Vigevano torna quasi alla normalità, partendo già di mattina con il raduno di auto d'epoca in ricordo di Lele Levati, morto nel 1994 in un incidente stradale. Ieri mattina si è tenuto il nono Memorial e auto come le vecchie Fiat 500, i Maggiolino, Ferrari e molte altre hanno sfilato da piazza Marconi al centro storico. Contestualmente, al Parco Parri, attorno al laghetto, si sono radunati gli appassionati della società pescatori sportivi (Sps) che hanno finalmente sfilato le canne da pesca per godersi una bella giornata, anche se ben distanziati. Stessa cosa nel Cortile del Castello, dove certo non si pesca, ma erano in molti, soprattutto famiglie con bambini o giovani coppie, che hanno scelto il prato del cortile per stendersi e godersi il primo caldo di questa primavera. All'Infopoint del Castello mostrano soddisfazione, i turisti non mancano, "grazie", in un certo senso, al fatto che Vigevano, considerato il numero di biglietti staccati negli ultimi anni, non è una meta con prenotazione obbligatoria per musei e simili. In Piazza Ducale quasi tutti i tavoli dei bar, caffetterie, bistrot erano occupati. Qui Voghera Piace la possibilità di fruttare una parte degli spazi di piazza Duomo per l'isola pedonale, che permette ai gestori che si affacciano sulla piazza di disporre di tavolini in più all'aperto. Una formula sperimentata a partire dal primo weekend di maggio (l'isola è in vigore dalle 15 di ogni venerdì, alla mezzanotte di domenica) e aggiustata in seguito con qualche modifica, che inizia a farsi spazio nei riti dei vogheresi. Così, alla passeggiata in via Emilia e al giro sotto ai portici del Duomo, ora si aggiunge anche la tappa ai tavolini dell'isola pedonale. Ieri già a metà mattina alcuni

avventori iniziavano a prendere posto nell'area delimitata dalle transenne, gustandosi un timido sole che faceva capolino tra le nubi. Molta vivacità anche tra le vicine bancarelle del mercato di Campagna Amica della Coldiretti, con uno slancio che è proseguito nel pomeriggio, specie nell'ora dell'aperitivo. E' infatti dalle 17 in poi che il centro di Voghera prende vita, soprattutto di domenica. Tante le persone a spasso in via Emilia, così come erano numerosi gli avventori dei bar. --a. mo. - s. bo. - al. alf.

Giù morti e contagi per l'effetto dei vaccini

Alessandro Di Matteo / Roma Comincia a scendere in maniera sensibile anche il dato più drammatico dell'epidemia da Coronavirus: nelle ultime 24 ore i decessi sono stati 72, la cifra giornaliera più bassa di tutto il 2021, fin qui, e anche il minimo degli ultimi 7 mesi. Bisogna tornare al 18 ottobre, quando le vittime furono 69, per trovare un bilancio meno pesante. Ma tutti gli indicatori sono incoraggianti: calano i contagi, diminuiscono i ricoverati sia nei reparti Covid ordinari che in quelli di terapia intensiva, si riduce il tasso di contagio, sia pure con oscillazioni da un giorno all'altro. Soprattutto, al di là dei dati giornalieri, sono in netto miglioramento le medie mobili, cioè gli indicatori che descrivono in maniera più efficace la tendenza di breve e medio periodo. Il dato dei contagi, innanzitutto, è in costante discesa: ieri i nuovi casi sono stati 3.995, quasi duemila in meno di domenica scorsa e circa 800 in meno rispetto a sabato. I ricoveri nei reparti ordinari sono 9.161, 327 in meno nelle ultime 24 ore, mentre sono 20 di meno i ricoverati in terapia intensiva, in tutto 1.410. Il tasso di contagio, poi, è al 2,2% in leggero rialzo rispetto a sabato. E facendo un confronto con la domenica precedente il dato è in miglioramento, sette giorni fa era al 2,8%. Una discesa in fondo simile a quella dello scorso anno, quando però il lockdown di marzo e aprile fu un po' più lungo e molto più rigido di quello di quest'anno. Comincia ad influire, evidentemente, la campagna di vaccinazione. Sono ormai 10 milioni le persone che hanno ricevuto entrambe le dosi di vaccino e se si considerano anche le prime dosi si arriva a oltre 20 milioni di italiani che hanno già una copertura vaccinale. Aggiungendo poi i guariti ufficiali si arriva ad almeno 24 milioni di italiani attualmente protetti dal virus, numero probabilmente sottostimato se si considera che soprattutto i malati lievi in molti casi non vengono nemmeno diagnosticati. Il governo però frena le regioni che vorrebbero vaccinare anche le persone in vacanza: «L'idea di vaccinarsi in vacanza è suggestiva ma rischierebbe di compromettere i risultati del piano vaccinale», meglio cercare di «mettere in sicurezza anziani e fragili», considerando che oltre 4 milioni di ultrasessantenni non hanno ancora ricevuto la prima dose. Del resto, i dati di chi è più avanti con i vaccini, come Israele, confermano che i farmaci funzionano: ieri il governo israeliano ha annunciato che «Per la prima volta dallo scoppio (dell'epidemia, ndr), le restrizioni all'interno del territorio israeliano saranno rimosse a partire dal 1 giugno». In totale, nelle ultime 24 ore, in Israele sono stati registrati solo 12 nuovi casi di coronavirus, mentre nel momento peggiore dell'epidemia sono stati toccati i 10mila casi al giorno. Peraltro arrivano notizie incoraggianti anche sull'efficacia dei vaccini contro le varianti. Uno studio delle

autorità sanitarie della Gran Bretagna garantisce che Pfizer e Astrazeneca funzionano anche contro la variante indiana del virus, che ultimamente preoccupa i governi di tutta Europa. In particolare, Pfizer protegge dalla variante indiana fino all'88% due settimane dopo la seconda dose, mentre Astrazeneca offre un 60% di copertura a quindici giorni dalla seconda somministrazione. Lo stesso studio, però, ribadisce l'importanza di somministrare anche la seconda dose, mentre Moderna raccomanda anche il terzo richiamo per i più fragili e chiede anche il via libera dell'Ue per vaccinare i minorenni. --©

RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORI E VIABILITÀ

Traffico difficoltoso per colpa di un cantiere proteste a Mirabello

PAVIA

Il cantiere aperto da giorni in via Mirabello per cercare di riparare un guasto all'allacciamento fognario, pone una volta di più l'attenzione sugli annosi problemi in merito alla viabilità nella zona.

L'area transennata della quale si sta occupando Asm si trova nei pressi delle scuole sul lato destro della via in direzione centro città e costringe le

macchine al transito con il senso alternato.

Insomma, a prima vista uno dei tanti lavori di riqualificazione presenti sulle strade di Pavia. In realtà, chi vive tutti i giorni il quartiere denota un peggioramento dei problemi relativi alla viabilità.

La strada principale, infatti, è stretta e viene utilizzata dai mezzi pubblici in ambo i sensi di direzione. Come detto, proprio nella zona del senso alternato

esistono anche l'asilo nido, la scuola d'infanzia e quella primaria con un numeroso passaggio di vetture, genitori e bambini al suono della campanella. Per evitare rischi, negli orari di entrata e uscita dalla scuola è sempre presente un agente della polizia locale per garantire l'attraversamento della strada in tutta sicurezza, ma durante le altre ore della giornata quando per evidenti ragioni un vigile non può essere sempre presente i problemi rimangono.

Durante il prossimo consiglio comunale del 27 maggio i consiglieri del Pd Fabio Castagna e Pietro Alongi, residente nel quartiere, hanno deciso di farsi promotori delle istanze dei residenti. Chi abita nella zona da tempo chiede mag-

giori controlli sulle auto e bus in transito, oltreché sulle condizioni del manto stradale. I limiti di velocità, infatti, non sembrano essere rispettati: una situazione figlia dell'assenza di controlli o di provvedimenti dissuasivi.

Non va meglio per quanto riguarda la segnaletica orizzontale. Esistono le strisce pedonali, ma sono davvero sbiadite e soprattutto d'inverno col calar del sole diventa difficile vederle. Da affrontare (e possibilmente risolvere) anche il capitolo asfalto, anche in questo caso un intervento sarebbe necessario: non ci sono voragini, ma le strade risultano sconnesse e sono a rischio soprattutto per ciclisti e scooter che rischiano la caduta. —

A. MO.

Sartirana **Il black out** **dei rubinetti**

Lunedì, alle 8.30, la fornitura dell'acqua potabile sarà sospesa per lavori di manutenzione. «Al ripristino della fornitura s'invitano i cittadini a lasciare scorrere l'acqua per qualche minuto», dicono dal Comune.

Nell'anno del covid per Gruppo Cap 344 milioni di euro di ricavi, oltre 105,33 milioni di investimenti per lo sviluppo sostenibile del territorio

Il gestore del servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano presenta il bilancio 2020: gli investimenti hanno permesso di sostenere territorio e stakeholder nell'affrontare l'emergenza pandemica e puntare su progetti di economia circolare conferendo all'azienda il ruolo strategico di solution provider. EBITDA a quota 86,14 milioni.

Ricavi che superano i 344 milioni di euro, risultato netto d'esercizio di 18,56 milioni di euro e 86,14 milioni di EBITDA. Gruppo CAP, l'azienda pubblica che gestisce il servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano, nel settore idrico prima azienda in-house italiana per patrimonio e tra le prime per abitanti serviti, presenta il bilancio consolidato 2020: nell'anno della pandemia gli investimenti in infrastrutture a servizio del territorio hanno superato i 105 milioni di euro, pari al 45% dei ricavi della tariffa.

La strategia adottata nel 2019, attraverso un Piano di Sostenibilità, articolato secondo tre principi guida "Sensibili, Resilienti, Innovatori", ha permesso nel 2020 alla water utility di contrastare l'impatto della crisi economica, sociale e sanitaria scatenata dalla pandemia adottando misure tempestive a sostegno della comunità e degli stakeholder. Non solo: ha anche consentito di rilanciare un percorso importante, un vero e proprio "Green New Deal" della Città metropolitana di Milano, all'insegna di nuovi investimenti strategici che confermano CAP come big player nello sviluppo dell'economia circolare in Lombardia, capace integrare la gestione sostenibile dell'acqua con quella dei rifiuti, per incentivare il processo di decarbonizzazione alla base della rivoluzione verde e della transizione ecologica invocata dal PNRR.

"La strada indicata dal nostro Piano di Sostenibilità e le importanti scelte fatte in termini di investimenti sono state determinanti per far fronte a un anno così difficile, tanto per le aziende quanto per il territorio che serviamo, ha commentato Alessandro Russo, presidente e amministratore delegato di Gruppo CAP. L'economia circolare è stata la leva su cui abbiamo puntato per rilanciare gli investimenti e tornare a crescere in un momento di incertezza e forte crisi come il 2020. I nostri depuratori sono diventati fabbriche verdi, piattaforme integrate per la produzione di biocarburante ed energia pulita. Oggi Gruppo CAP è molto di più di un'azienda di servizi, è a tutti gli effetti un solution provider per il territorio: si occupa di acqua, di rifiuti e di energia, e lo fa in modo innovativo". "Per un'azienda come CAP, fortemente connessa con il suo territorio, parlare di ripresa significa far ripartire i cantieri, fare investimenti sull'innovazione di tecnologie e impianti, dare vita a partnership in un contesto di open innovation, continua Russo. Gli investimenti sul territorio fatti nel 2020 sono il frutto di una gestione industriale integrata della risorsa idrica che impegna il 33% della tariffa

nello sviluppo di infrastrutture e servizi sempre più automatizzati, nelle sfide dei progetti di economia circolare, ricerca scientifica, simbiosi industriale. Un dato ben superiore alla media nazionale, che si attesta al 24% (Blue Book 2019), da vedere alla luce di un percorso in continua evoluzione che guarda a obiettivi ambiziosi, come il recupero della maggior quantità possibile di energia e materia dalle attività produttive, per arrivare a ridurre entro il 2033 l'impatto di CO2 del 40% e il volume dei fanghi prodotti dalla depurazione dell'acqua dell'87%".

Il progetto di bilancio consolidato è stato approvato giovedì 22 aprile dal Consiglio di Amministrazione di CAP Holding S.p.A. insieme alla Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.lgs. 254/2016. In dettaglio, il totale dei ricavi si attesta nel 2020 a 344.735.249 di euro, per la quasi totalità frutto del servizio idrico, mentre il saldo di gestione è pari a 18.568.952 di euro. La differenza tra valore e costi della produzione nel 2020 è stata pari a 30.503.221 euro. L'EBITDA è pari a 86.140.537 euro. Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche si attestano a 105.331.819 euro.

A distanza di più di un anno dall'inizio della pandemia, il consuntivo dell'esercizio 2020 ha dimostrato una forte capacità di reazione da parte di Gruppo CAP, con prestazioni tecniche-gestionali di valore assoluto dal punto di vista del livello di investimenti realizzati e del rispetto degli obiettivi di qualità fissati dall'Autorità (ATO), con una sostanziale tenuta degli indicatori della situazione economica e finanziaria.

L'utility ha da subito attivato misure di sostegno al reddito in modo da garantire il lavoro e la stabilità occupazionale di tutti i lavoratori. È inoltre intervenuto in favore dei propri dipendenti, attraverso un forte incremento dello smart working (87,5%) su cui l'azienda sta allocando parte dei 34 milioni di euro destinati a progetti di digitalizzazione.

Per sostenere tutti i Comuni gestiti e gli ospedali pubblici del territorio della Città metropolitana di Milano, CAP ha stanziato 10 milioni di euro, di cui 1,8 milioni destinati alle strutture ospedaliere pubbliche e 8,2 ai comuni. Ha inoltre adottato incisive misure a favore dei fornitori, anticipando pagamenti, fornendo assicurazioni gratuite per le anticipazioni e autorizzando avanzamenti dei lavori anche in deroga ai contratti. Ha sostenuto cittadini e imprese, posticipando le scadenze delle bollette e avviando la possibilità di rateizzare i pagamenti. Anche le procedure di gara sono state semplificate per facilitarne l'accesso, attraverso una serie di sgravi burocratici e l'impiego della piattaforma Skype, di droni e della tecnologia 3D.

Sono 34 i milioni investiti nei progetti dedicati all'economia circolare nel 2020. A San Giuliano Milanese, Robecco sul Naviglio, Bareggio, Canegrate, Rozzano, Pero, sono state avviate attività di produzione a regime di biogas e biometano a basso impatto ambientale che impiegano rifiuti organici, la cosiddetta FORSU, provenienti dall'industria agro-alimentare dell'hinterland milanese. La genesi risiede nel Protocollo di Intesa sottoscritto a fine 2019 dalla Città metropolitana di Milano, ente autorizzativo degli impianti, e Gruppo CAP che, secondo uno studio effettuato da Kyoto Club, utilizzando i biodigestori anaerobici già presenti nei depuratori, può convertire in energia pulita 107 tonnellate di scarti organici, arrivando ad alimentare fino a 39.000 tra veicoli, mezzi aziendali e trasporti

pubblici: 2,5 volte il numero di auto circolanti alimentate a metano nella Città metropolitana di Milano.

Da qui, nel 2020, le partnership con Danone e con la piattaforma ThinkAbout, realtà che opera nell'ambito della riduzione dello spreco alimentare, che rende disponibili i prodotti alimentari a fine ciclo, destinati a diventare rifiuti: nell'impianto di depurazione di Sesto San Giovanni diventano biogas e poi energia termica. Stessa cosa oggi succede a Robecco sul Naviglio, con gli scarti alimentari delle mense di Milano Ristorazione. Sempre a Robecco, CAP ha dato vita a un'altra applicazione nell'ottica del recupero delle materie di scarto: da luglio 2020 ogni giorno si recuperano circa 10 tonnellate di sabbia, estratte dal processo di depurazione, da reimpiegare come materie prime nei cantieri aziendali, evitando lo smaltimento in discarica e l'utilizzo di nuove sabbie, estratte dalle cave. La gestione sostenibile degli impianti passa attraverso un attento e continuo processo di innovazione tecnologica e digitalizzazione: a Pero nel 2020 Gruppo CAP ha installato nella sua rete i "detective elettronici", che adottano la tecnologia sviluppata dall'azienda Kando: sensori applicati in prossimità delle reti fognarie in grado di identificare la provenienza delle sostanze tossiche e di smascherare eventuali scarichi illeciti. Inoltre, il 90% delle acque trattate da Gruppo CAP viene costantemente monitorato per essere riutilizzato a scopo irriguo grazie a un sistema di telecontrollo aziendale, dotato di un sistema di intelligenza artificiale che registra i big data, dialogando con i 40 impianti di depurazione presenti sul territorio.

La Ricerca "Il settore idrico nel mirino della Finanza ESG" e il piano di sostenibilità di Gruppo CAP

Nel 2019 Gruppo CAP ha deciso di integrare la sostenibilità nel proprio business definendo il Piano di Sostenibilità, una strategia industriale che partisse dall'analisi dei punti di forza e debolezza e dall'individuazione dei rischi e delle opportunità dell'azienda, e identificasse le principali sfide di industria sostenibile a partire dai principali trend sociali, economici e ambientali in un orizzonte di lungo periodo, il 2033.

Per risollevarsi quanto prima dalla crisi globale, il ruolo di aziende pubbliche come CAP è quello di fare ripartire l'economia rilanciando gli investimenti, partendo dall'assunto che ripresa economica e sostenibilità non sono fattori contrapposti, ma complementari. I fattori ESG (Environment, Social, Governance), rappresentano per l'economia delle imprese gli asset per affrontare le sfide del presente e far crescere il territorio su cui opera e sono requisiti sempre più strategici per il mondo della finanza.

La ricerca "Il settore idrico nel mirino della finanza Esg. Utilities e infrastrutture pubbliche quali opportunità", promossa da Gruppo CAP e sviluppata in collaborazione con l'ufficio studi di ETicaNews, punta a promuovere il dialogo tra i player attivi sul fronte della finanza sostenibile (sia investitori attivi sul fronte equity che finanziatori operanti sul fronte del debt market) e le utilities pubbliche del servizio idrico integrato, che possono oggi accreditarsi sempre di più come potenziali soggetti da finanziare sia sul fronte degli investimenti strettamente idrici sia sul fronte di investimenti volti a promuovere l'economia circolare e la transizione verso modelli di business più sostenibili, in particolare nel contesto

attuale.

L'indagine pone l'attenzione su tre items principali: "infrastrutture pubbliche for circular economy", "utilities pubbliche come opportunità" e infine "lo sguardo e il commitment della finanza". Nell'attuale scenario di investimenti infrastrutturali, caratterizzato anche dall'iniezione di spesa del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dal Governo, la connessione tra finanza ed economia reale, favorita dagli ESG, può giocare senz'altro un ruolo chiave nel favorire l'afflusso di capitali verso imprese attive nella progettazione, gestione e manutenzione di infrastrutture idriche sostenibili. Un afflusso di capitali oggi reso sempre più accessibile anche grazie a innovativi strumenti di debito tra cui gli water impact bond, i Sustainability linked bond e gli Esg linked loan. I risultati finali verranno poi predisposti in un position paper che verrà presentato nel secondo semestre del 2021.